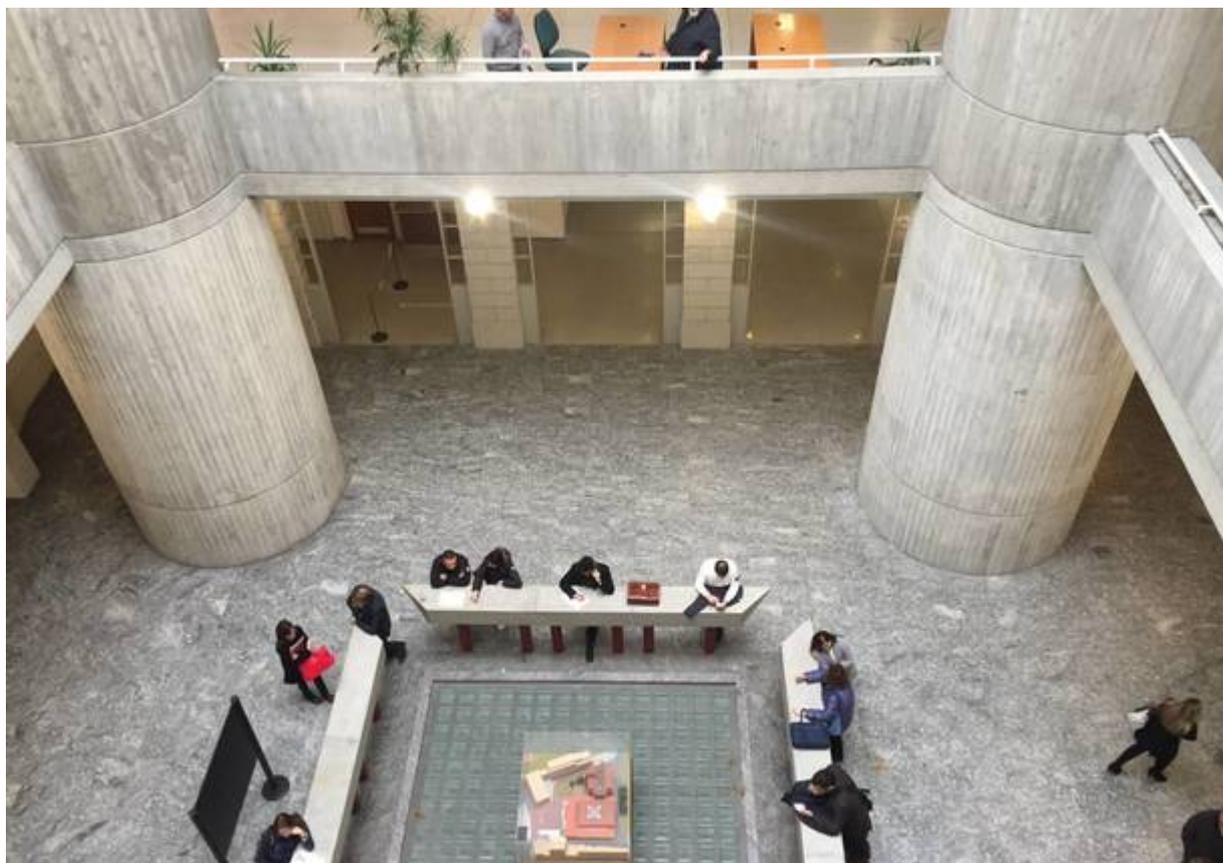


VareseNews

Uffici allagati e crepe nei muri: la difficile situazione del tribunale di Varese

Pubblicato: Giovedì 22 Novembre 2018



L'ultimo, in ordine di tempo, è stato l'ufficio del presidente del Tribunale di Varese, **Vito Piglionica**: ma ad allagarsi in tribunale a Varese sono già stati parecchi locali, tra cui l'ufficio dell'ordine degli avvocati e persino la hall interna, con l'acqua che scende dalle vetrate e dalle colonne di cemento armato che contengono gli ascensori. Per non parlare degli uffici gelidi a causa della rottura delle tubature, o delle profonde crepe nei muri.



E' una situazione davvero difficile quella del **tribunale di Varese**, in piazza cacciatori delle Alpi, e i lavoratori al suo interno non ne possono proprio più. «Il problema più grave è dato dai **tubi del riscaldamento, che sono tutti in pessimo stato**, con la conseguenza che ogni tanto qualcuno “salta” e lascia al freddo diversi uffici, le aule, o un'intera ala – spiega il presidente Piglionica – Purtroppo, si tratta di un effetto negativo di una scellerata decisione politica: quella di dare la responsabilità della manutenzione del palazzo, che prima era a capo del Comune di Varese, al Ministero della Giustizia. E da allora sono cominciati i guai con la manutenzione».

Di fatto, ad accudire gli uffici sono gli stessi lavoratori del tribunale, che ovviamente non hanno competenza specifica in materia. E provvedere a lavori di manutenzione straordinaria è una impresa eccezionale: «Sulla questione tubature, per esempio, noi avremmo già ottenuto anche i soldi: ma da qui a quando inizieranno fisicamente i lavori ci vorrà un tempo imprecisato».

L'ACQUA PIOVE DAL SOFFITTO, L'AULA BUNKER E' GHIACCIATA, E ALL'UFFICIO CORPI DEL REATO SI LAVORA IN PIUMINO

Come si è detto l'ultimo in ordine di tempo è stato l'ufficio del presidente che, per l'esplosione di un tubo al piano di sopra, si è completamente allagato.



Ma casi del genere ci sono in tutto il palazzo, e nel frattempo, giudici, pm, avvocati, funzionari e impiegati stanno tutti al freddo: «Qualche sabato fa, ci siamo adoperati con i secchi per liberare l'ufficio dell'ordine, dove pioveva dentro – spiegano i funzionari che ci hanno accompagnato per il palazzo, che è sede del tribunale dalla sua costituzione – Per non parlare dell'aula bunker, una vera e propria ghiacciaia».

Nella segreteria della sezione lavoro, l'anno scorso, c'è stata addirittura una “bomba d'acqua” che ha quasi investito l'impiegata: che da allora prima di cominciare a lavorare, controlla la condizione del controsoffitto.



Durante l'ispezione: molti i controsoffitti "saltati" a causa delle infiltrazioni

L'ufficio Corpi del Reato, che è situato nell'ala più fredda del palazzo, è riscaldato con una stufetta, e la funzionaria lavora in piumino.

«Non si può lavorare così – è la denuncia – Magari da fuori pensano pure che siamo dei privilegiati, perchè lavoriamo in tribunale. E invece operiamo in condizioni impossibili. E non vogliamo passare un altro inverno così»

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it